

VIDEO

"Break the Cycle", spezzare il ciclo povertà e disabilità

Lo spot di Cbm Italia Onlus. Nel mondo disabili sono oltre 1 mld



In anteprima il video di "Parole Al Vento" ...



Roma, 1 dic. (askanews) – Il 3 dicembre, in occasione della Giornata Mondiale dei Diritti delle Persone con Disabilità, Cbm Italia Onlus lancia la campagna "Break the Cycle" con l'obiettivo di spezzare il circolo invisibile che, nei Paesi in via di sviluppo, lega la povertà alla disabilità e che negli ultimi mesi si è aggravato a causa della pandemia da Covid-19.

"Break the Cycle" è la nuova campagna di CBM Italia Onlus, nata con l'obiettivo di contribuire a spezzare il ciclo che lega povertà e disabilità nei Paesi in via di sviluppo. 26 i progetti che verranno sostenuti in 12 Paesi di Africa, Asia e America Latina. Progetti di salute, educazione e inclusione sociale, capaci di mettere al centro le persone con disabilità e i loro diritti grazie all'approccio CBID (Community Based Inclusive Development): uno sviluppo inclusivo su base comunitaria che permette di lavorare insieme alle comunità.



VIDEO

Nel mondo sono più di 1 miliardo le persone con disabilità. Di queste l'80% vive nei Paesi in via di sviluppo. È proprio in questi Paesi che la povertà e la disabilità sono spesso collegate, creando un circolo a cui è difficile sfuggire. Chi è povero ha più probabilità di avere una disabilità perché non ha accesso a una alimentazione sana, ad acqua pulita, a cure mediche, educazione e lavoro. La disabilità, dal canto suo, può contribuire e aumentare la povertà a livello individuale, familiare e comunitario a causa di discriminazioni e barriere. Chi ha una disabilità ha meno probabilità di accedere a istruzione, formazione e lavoro: opportunità che potrebbero porre fine alla povertà.

Il ciclo povertà e disabilità diventa ancora più pericoloso a causa dell'emergenza COVID-19 che, nei Paesi in via di sviluppo, ha un impatto economico e sociale devastante. Secondo la rivista scientifica Lancet, la pandemia colpisce in modo sproporzionato le persone con disabilità, esponendole a un alto rischio di ammalarsi e di morire poiché hanno meno probabilità di accedere ai servizi sanitari pur avendo maggiori bisogni. È documentato che in una pandemia le persone con disabilità sono tra le più vulnerabili perché non sono in grado di auto proteggersi, di mantenere le misure igieniche necessarie e il distanziamento sociale.

“La pandemia COVID-19 ha accentuato le disuguaglianze che le persone con disabilità sono costrette ad affrontare quotidianamente. Gli ostacoli che incontrano – legati all'accessibilità, alla discriminazione e alla mancanza di supporto – non permettono loro di partecipare attivamente alla vita sociale, economica e politica alla pari degli altri. A causa della disabilità hanno meno accesso all'istruzione, alle cure mediche, al mondo del lavoro e sono quindi a rischio maggiore di povertà. Con la nostra nuova campagna vogliamo garantire alle persone con disabilità il diritto alla salute, all'istruzione e ai mezzi utili a condurre una vita indipendente e attiva. Lo facciamo da oltre centodieci anni e oggi più che mai crediamo sia importante spezzare il ciclo povertà e disabilità”, ha dichiarato Massimo Maggio, Direttore di CBM Italia Onlus.

CONDIVIDI SU:



ARTICOLI SPONSORIZZATI

Scarica la guida:
gestione delle
applicazioni...

IBM

**Active Good Box: tanti
prodotti Nestlé per...**

Nestlé

**Scopri premi, offerte e
tante sorprese, con il...**

H&M



**“Break the Cycle”, spezzare il
ciclo povertà e disabilità**



**Messa di Natale, la Cei:
celebrazioni in piena
osservanza norme**



**Intesa Sanpaolo: con lancio
SwatchPAY promozioni su
conti giovani**



**Cher “libera” Kaavan, un elefante
solo e maltrattato in Pakistan**

